

VANGELO (Matteo 9, 9-16)

Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi! ». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre Gesù sedeva a mensa in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori, e si misero a tavola con lui e con i discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Perché il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù li udì e disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e imparate che cosa significhi: *Misericordia io voglio e non sacrificio*. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Allora gli si accostarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché, mentre noi e i farisei digiuniamo, i tuoi discepoli non digiunano?». E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno».

MEGALINARION

Axion estin

È veramente giusto

KINONIKON

Enite ton Kirion ek ton
uranòn, enite aftòn en dis
ipsìstis. Allilua. (3 volte)

Lodate il Signore dai cieli, lodate-
lo lassù nell'allto.
Allilua. (3 volte)

DOPO "SOSON, O THEOS":

Ìdhome to fos

Abbiamo visto la vera luce,

Venerdì 21: Ingresso di Maria SS.ma nel Tempio



16 NOVEMBRE 2014
Domenica XXIII -VIII di S. Luca
MEMORIA DEL SANTO APO-
STOLO ED EVANGELISTA
MATTEO.

Tono pl. II - Eothinon I

1^ ANTIFONA

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilua.

3^ ANTIFONA

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro,

ISODIKÒN

**Dhèfte proskynìsomen ke
prospèsomen Christò.**

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o
anastàs ek nekròn, psàllondàs
si: Allilua.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilua.

APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenkròthisan; ke istato Maria en to tàfo, zitùsa to achrandòs su Sòma; eskilevsas ton Àdhin, mi pirasthìs ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

Apostòle àghie ke evanghelistà Matthèe, prèsvève to eleimoni Theò, ina ptesmàton efesi paràschi tes psichès imòn.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavru su politevma.

KONDAKION

O katharòtatos naòs tu Sotìros, i politimitos pastàs ke Parthènos, to ieròn thisàvrismatis dhòxis tu Theù sìmeron isàghete en to ìko Kiriù, tin chàrin sinisàgusa tin en Pnevmati thìo; in animnùsin àngheli Theù; àfti ipàrchi skinì epurànios.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredato l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

Santo apostolo ed evangelista Matteo, intercedi presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

Il purissimo tempio del Salvatore, il talamo preziosissimo e verginale, il tesoro sacro della gloria di Dio, è oggi introdotto nella casa del Signore, portandovi, insieme, la grazia del divino Spirito; e gli angeli di Dio a lei inneggiano: Costei è celeste dimora.



APOSTOLOS (1 Cor 4, 9-16)

- Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore, come abbiamo sperato in te. (Sal 32,22).
- Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice la lode. (Sal 32,1).

Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinti.

Fratelli, ritengo che Dio abbia messo noi, gli apostoli, all'ultimo posto, come condannati a morte, poiché siamo diventati spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo; noi deboli, voi forti; voi onorati, noi disprezzati.

Fino a questo momento soffriamo la fame, la sete, la nudità, veniamo schiaffeggiati, andiamo vagando di luogo in luogo, ci affaticiamo lavorando con le nostre mani. Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; calunniati, confortiamo; siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi.

Non per farvi vergognare vi scrivo queste cose, ma per ammonirvi, come figli miei carissimi. Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri, perché sono io che vi ho generato in Cristo Gesù, mediante il vangelo. Vi prego dunque, diventate miei imitatori!

Alliluvia (3 volte).

- Iddio fa le mie vendette, e piega i popoli sotto di me. (Sal 17,48)

Alliluvia (3 volte).

- Iddio esalta le vittorie del re, e fa misericordia al suo Unto. (Sal 17,51).

Alliluvia (3 volte).